

Venezia 12 settembre 2014

CONSULTAZIONE PUBBLICA
RELATIVA ALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI
ATTUAZIONE DEL D.LGS. 13 AGOSTO 2011, N.141

Con il presente documento la Cooperativa MagVenezia ed il Consorzio Finanza Solidale rispondono alla seconda consultazione avviata da Banca d'Italia il 14 luglio 2014 in merito alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari predisposti per l'attuazione del Titolo V, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Al riguardo, MagVenezia e Consorzio Finanza Solidale esprimono apprezzamento per l'accoglimento di alcune delle richieste espresse nella consultazione del 2012.

Tale normativa continua però ad interpretare in maniera molto restrittiva i criteri di proporzionalità, rendendo di fatto complessa ed onerosa l'operativa con una ricaduta sui tassi ai soci finanziati.

Siamo consci della possibilità offerta dalla nuova normativa 111 relativa al Microcredito, ma anch'essa è alquanto limitativa non consentendo di fatto la normale operatività degli operatori come le MAG che da più di 30 anni lavorano in Italia finanziando l'economia solidale.

Ribadiamo quindi quanto già richiesto nella consultazione del 2012 proponendo pertanto che, in relazione al tipo di operatività di cui all'art.107 comma 1, lettera c) TUB e in attuazione dei criteri di proporzionalità, con riguardo alla complessità operativa, dimensionale ed organizzativa degli intermediari, nonché alla natura specifica dell'attività svolta di cui all'art. 108, comma 6 TUB, per gli intermediari finanziari in forma cooperativa a mutualità prevalente (peraltro tutelati dalla direttiva europea n.48/08, art. 2, comma 5) che abbiano ricavi annui inferiori a 500.000 euro, vengano apportate le seguenti modifiche/integrazioni allo schema di disposizioni in consultazione:

- ✓ non vengano richieste: le segnalazioni alla centrale rischi, il bilancio certificato, la redazione del bilancio secondo criteri IAS, criteri di Basilea 3 etc., ossia vengano stabiliti

parametri di vigilanza semplificati rispetto alle banche, adeguati al tipo di attività svolta, e quindi un regime di vigilanza più consono a una attività quale quella svolta dalle MAG;

- ✓ evitare o quantomeno attenuare significativamente l'obbligo dell'utilizzo degli Internal rating based (IRB) per la valutazione della solvibilità del cliente

Ci rendiamo da subito disponibili a collaborare con Banca d'Italia e MEF per ogni possibile riformulazione della normativa.

Ringraziando per l'attenzione, distinti saluti

Per la Cooperativa Magvenezia

Il presidente Mara Favero

Per il Consorzio Finanza Solidale

il presidente Renato Mazzone